

AL TEATRO LA STECCA

Una donna diventa Bartali antifascista

● Fino a domenica all'Isola, Federica Molteni recita il campione nella sua vita «segreta»

Francesca Cuomo

Una rappresentazione di Gino Bartali particolarmente inedita, e non solo perché interpretata da una donna, è in scena al teatro La Stecca a Milano (Via De Castilia 26) fino a domenica. A raccontare uno dei simboli del ciclismo italiano sul palco c'è Federica Molteni con la regia di Carmen Pellegrinelli. Partendo dalla sua infanzia e dal primo «incontro» con l'amata bicicletta, Bartali diventa eroe nascosto di un antifascismo pericoloso; non solo dunque un grande uomo di sport ma, soprattutto, una persona capace di avere grande senso di giustizia e altrettanto coraggio. «È stata una scommessa personale — spiega la protagonista Molteni — raccontare la storia di un riscatto sociale che

parte dallo sport e si catapulta nell'Italia ai tempi del fascismo con una irruenza mai raccontata».

ANTIFASCISTA E infatti lo spettacolo punta sulla parte della vita che lo stesso Bartali non ha mai messo in luce se non dopo i 70 anni, raccontandola a suo figlio che si è impegnato a farla conoscere al mondo. Nella prima parte dello spettacolo, che rientra nel Festival **Milano Off**, si racconta la vita del ciclista fino alla sua adesione alla rete antifascista; nella seconda ci sono le decisioni difficili (come quella di non rendere partecipe la moglie di questa sua seconda vita), l'impegno sociale e le paure della lunga pedalata che da Firenze lo portò ad Assisi con alcuni importanti documenti nascosti nella sua bicicletta. Bartali non fu solo capace di rifiutare il ruolo di ambasciatore azzurro del fascismo nel mondo, che avrebbe meritato per aver vinto Giro d'Italia e Tour de France nello stesso anno. Decise anche di essere parte attiva aderendo alla rete clandestina organizzata dall'arcivescovo di Firenze, Elia Dalla Costa. Lo spettacolo è consigliato a un pubblico a partire dagli 11 anni: oggi alle 22, domani e giovedì alle 16, venerdì alle 20, sabato alle 18 e domenica alle 20.



Federica Molteni alias Bartali

© RIPRODUZIONE RISERVATA

